Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 10 aprile — NUMERO 85

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **96** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. Decreto del dì 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1895 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° — *Per un periodo di 20 giorni*:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1869, appartenenti ai reggimenti alpini;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1869, appartenenti alle compagnie di sanità ed alle compagnie di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e Sassari;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1870, ascritti ai reggimenti fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, a qualunque distretto militare appartengano;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1862-1863-1864 e 1865, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°;

e) i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1859, ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5°, 6° e 7.

2° — *Per un periodo di 20 giorni*:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1857, 1858 e 1859 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanissetta, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pistoia, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

Pei sottufficiali e caporali maggiori, appartenenti alle classi e distretti, di cui nel presente numero, la permanenza alle armi sarà per un periodo di giorni 30; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

3° — *Per un periodo di 25 giorni*:

i militari di 1ª categoria nati negli anni 1856-1857-1858 e 1859, ascritti alla milizia territoriale del genio, ed appartenenti ai distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

4° — *Per un periodo di 25 giorni*:

i militari di 1ª categoria delle classi 1860-1861-1862-1863-1864 e 1865, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da fortezza (27°, 28° e 29°).

Pei sottufficiali ed i caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti, di cui nel presente numero, la permanenza alle armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

5° — *Per un periodo di 30 giorni*:

i militari di 1ª categoria delle classi 1870 e 1871, ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetta, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che fin dall'anno 1829 esiste in Roma una Società d'amatori e cultori di belle arti, intesa a dare incremento alle arti stesse;

Visto come siffatta Società abbia un fine di pubblico vantaggio e decoro, e come abbia un conveniente fondamento economico;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società degli amatori e cultori delle belle arti in Roma è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto, composto di 51 articoli, che sarà d'ordine Nostro, firmato dal Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 febbraio 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATUTO della Società degli amatori e cultori delle Belle Arti in Roma - approvato dall'assemblea generale straordinaria del giorno 22 luglio 1894

—

TITOLO I.

Scopo della Società.

Art. 1.

La Società degli Amatori e Cultori delle Belle Arti, fondata in Roma nel 1829, ha per iscopo di promuovere l'incremento e il decoro delle belle arti mediante Esposizioni, in conformità al disposto nei titoli IX e X del presente Statuto.

TITOLO II.

Patrimonio sociale.

Art. 2.

Il patrimonio sociale di lire Cinquemila, costituito mediante prelevamento sulla maggior somma rimasta in cassa alla fine dell'esercizio finanziario 1893-94, deve essere investito in un certificato di rendita dello Stato.

Concorre ad aumentare il patrimonio sociale, la erogazione di almeno il quinto dell'eventuale sopravanzo di ogni annuale gestione.

Art. 3.

Le attività sociali si compongono degli interessi della rendita di cui all'articolo precedente, dell'ammontare delle azioni annuali dei soci effettivi, dell'incasso per l'ingresso alle esposizioni, della percentuale sulla vendita delle opere degli espositori non soci, della vendita di cataloghi e delle altre entrate straordinarie.

Le somme disponibili, non immediatamente necessarie ai servizi sociali, debbono essere depositate in uno stabilimento di credito.

TITOLO III.

Dei soci e della loro ammissione.

Art. 4.

La Società si compone di soci effettivi di ambo i sessi, amatori o cultori delle belle arti, di soci benemeriti e di soci onorari.

Art. 5.

Per essere socio amatore o cultore è necessario possedere almeno un'azione. I soci cultori devono inoltre coltivare o aver coltivato uno dei rami delle belle arti.

Art. 6.

Ciascuna azione importa il contributo di lire 15 all'anno, pagabili anticipatamente. Le azioni non fruttano interessi, nè danno diritto a dividendi.

Il socio possessore di una o più azioni ha diritto ad altrettante voci nella estrazione dei premi, gode della libera entrata nelle sale delle esposizioni sociali ed ha gratuitamente l'elenco delle opere esposte ed un ricordo relativo all'esposizione di ciascun anno.

Art. 7.

I soci che non avranno dato per iscritto la loro dimissione prima del mese di ottobre, continueranno a far parte della Società per l'anno seguente, e saranno quindi obbligati al relativo contributo per le azioni da essi assunte.

Art. 8.

Possono esser nominati soci benemeriti coloro che abbiano acquistato alte benemerenze verso la Società.

Art. 9.

Possono essere nominati soci onorari, i personaggi eminenti per posizione sociale o per meriti nelle scienze, nelle lettere e nelle arti.

Art. 10.

I soci onorari o benemeriti non pagano contributo, godono del libero ingresso nelle sale delle esposizioni sociali, non hanno diritto a votare nelle assemblee generali, nè a concorrere ai premi.

Art. 11.

I soci onorari ed i soci benemeriti possono in pari tempo essere soci amatori o soci cultori.

Art. 12.

I soci effettivi sono ammessi dall'ufficio di Presidenza.

Art. 13.

I soci onorari ed i soci benemeriti sono nominati dall'assemblea generale. L'iniziativa delle proposte può essere presa dal Consiglio direttivo o da venti soci, su dimanda collettiva diretta per iscritto al Consiglio.

Art. 14.

L'ammissione a socio amatore o cultore e la nomina a socio benemerito od onorario, ha luogo mediante diploma trasmesso dal Presidente all'interessato.

TITOLO IV.

Amministrazione della Società.

Art. 15.

La Società è retta da un Consiglio direttivo composto di un Presidente che è pure Presidente della Società, di due Vice-Presidenti e di ventiquattro Consiglieri.

I due Vice-Presidenti ed i ventiquattro Consiglieri sono per metà soci amatori, e per l'altra metà soci cultori.

Il Presidente può appartenere indistintamente a qualunque delle due categorie.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 16.

In ogni anno si rinnova un terzo del Consiglio, compresi il Presidente ed i due Vice-Presidenti.

Nel primo anno la sorte designa i membri uscenti di carica ed egualmente nel secondo, facendosi però luogo al sorteggio soltanto fra i membri rimasti in carica nell'anno precedente.

Hanno luogo a tal fine due separati sorteggi, l'uno fra il Presidente ed i due Vice-Presidenti, l'altro fra i Consiglieri.

In seguito l'anzianità determina l'uscita.

Tutti sono rieleggibili.

I membri del Consiglio che non intervengano alle adunanze per un intero anno, sono ritenuti dimissionari.

TITOLO V.

Presidenza.

Art. 17.

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza della Società.

Egli convoca e dirige le adunanze generali e quelle del Consiglio, ed è capo di ogni delegazione speciale della Società.

Fa eseguire le deliberazioni del Consiglio.

Delega uno dei Vice-Presidenti, ed in loro mancanza un membro del Consiglio, a rappresentarlo in caso di assenza od impedimento.

Art. 18.

In caso di vacanza della carica di Presidente durante l'anno, provvede l'assemblea generale in convocazione straordinaria, indetta dal Consiglio direttivo.

TITOLO VI.

Consiglio direttivo.

Art. 19.

Il Consiglio direttivo governa gli affari della Società, compila i regolamenti che crede necessari pel loro andamento, non che quelli per le esposizioni, autorizza le spese, nomina gli impiegati retribuiti, e ne fissa le competenze, presenta all'assemblea generale i bilanci preventivi e consuntivi, promuove il progresso e lo sviluppo della Società e cura l'osservanza dello Statuto, non che l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale e dei regolamenti.

Art. 20.

Le deliberazioni del Consiglio sono legali in prima convocazione, quando sono presenti dieci membri oltre il Presidente o chi per esso.

In seconda convocazione il Consiglio delibera legalmente, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il voto è personale, non sono ammesse le procure.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Art. 21.

Nella sua prima adunanza d'ogni anno il Consiglio elegge nel suo seno un Segretario, un Vice-Segretario, un Economo, un Ragioniere.

Art. 22.

Il Presidente, i Vice-Presidenti ed i Consiglieri rivestiti delle cariche speciali, di cui nell'articolo precedente, provvedono separatamente agli affari secondo le rispettive attribuzioni, e disbrigano collettivamente, come ufficio di Presidenza, le pratiche più importanti di ordinaria amministrazione.

Art. 23.

Il Segretario spedisce la corrispondenza, compila i verbali, controfirma gli atti sottoscritti dal Presidente, custodisce l'archivio di cui è responsabile, assiste a tutte le adunanze e fa parte di tutte le delegazioni.

Art. 24.

Il Vice-Segretario coadiuva il Segretario e lo supplisce in caso d'assenza o d'impedimento.

Art. 25.

L'Economo cura la parte amministrativa della Società, l'incasso delle azioni e di ogni altra attività; cura altresì, di concerto col Presidente e col Ragioniere, il versamento delle somme introitate allo stabilimento di credito, scelto dal Consiglio pel servizio di cassa sociale, non può fare alcun pagamento che non sia autorizzato con speciale mandato, firmato dal Presidente o da chi per esso o dal Ragioniere.

Art. 26.

Il Ragioniere tiene la contabilità, compila i progetti di bilancio preventivo e consuntivo, firma i mandati col Presidente.

Art. 27.

Venendo a mancare un terzo dei membri del Consiglio, è obbligatoria la convocazione dell'assemblea generale per surrogarli.

TITOLO VII.

Revisori dei conti.

Art. 28.

Per la revisione e sorveglianza sugli incassi e sulle spese, è istituito un Comitato di tre Revisori, eletti dall'assemblea generale.

In ogni anno si rinnova un terzo del Comitato di revisione, colle stesse norme di cui all'articolo 16.

I Revisori dei conti hanno diritto di ispezionare durante l'anno i registri e la cassa della Società, ed hanno l'obbligo di presentare all'assemblea generale le loro osservazioni sui bilanci consuntivi, colle proposte che ritengono utili.

In caso di vacanza di due Revisori, è convocata l'assemblea generale per surrogarli.

TITOLO VIII.

Assemblee generali.

Art. 29.

Le assemblee generali sono ordinarie o straordinarie.

Art. 30.

Le assemblee ordinarie hanno luogo l'una in novembre per l'approvazione del bilancio preventivo e per le elezioni, l'altra in aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo: in ambedue si discuteranno anche le altre proposte che il Consiglio avesse incluso nell'ordine del giorno.

Art. 31.

Le assemblee straordinarie si tengono ogni qual volta divengano necessarie, in seguito a vacanza della carica di Presidente o di un terzo dei Consiglieri, o di due Revisori dei conti, o quando venti soci ne abbiano fatta domanda motivata per iscritto al Presidente, ed infine, ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno.

Art. 32.

Ciascun socio effettivo ha un solo voto, qualunque sia il numero di azioni che possiede; il voto è personale e non sono ammesse le procure.

Art. 33.

La convocazione delle assemblee generali si fa con inviti personali ai soci e con inserzioni nei giornali cittadini.

L'avviso contiene l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Art. 34.

Per la legalità delle assemblee generali, quando non sia iscritta nell'ordine del giorno alcuna modificazione del presente Statuto, si richiede in prima convocazione l'intervento di almeno il decimo dei soci.

Art. 35.

Per la legalità delle assemblee generali, indette anche per discutere modificazioni dello Statuto, si richiede in prima convocazione l'intervento di almeno il quarto dei soci, e che le proposte messe a partito, riportino nella votazione la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Le proposte di modificazione allo Statuto, possono essere fatte o dal Presidente insieme alla maggioranza del Consiglio, o da un numero di soci non minore di venti.

Art. 36.

In seconda convocazione, le assemblee deliberano legalmente qualunque sia il numero dei presenti, ferma stando la necessità dei due terzi di maggioranza di votanti, per l'approvazione di riforme statutarie.

Art. 37.

Per l'elezione del Presidente, sia in caso di elezioni generali, sia in caso di scadenza di carica, si procede sempre a votazione speciale, ed è richiesta, per la validità della sua elezione, la maggioranza assoluta dei votanti.

Non ottenendosi la maggioranza assoluta dal primo scrutinio, si passa immediatamente al ballottaggio fra i due candidati che ottennero maggior numero di voti.

L'elezione degli altri membri del Consiglio, compresi i Vice-Presidenti e l'elezione dei Revisori dei conti, ha luogo per scrutinio di lista, con assegnazione sulla lista medesima delle cariche di Vice-Presidente o di Revisore; per risultare eletto è richiesta la sola maggioranza relativa, ed in caso di parità di voti è eletto il maggiore di età.

Tutte le elezioni avranno luogo a scrutinio segreto. È esclusa qualsiasi altra forma di elezione, compresa l'acclamazione.

Art. 38.

Lo spoglio delle schede è affidato, seduta stante, a quattro scrutatori scelti dal Presidente fra i soci presenti.

Art. 39.

Nelle votazioni per alzata e seduta, in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

TITOLO IX.

Esposizioni.

Art. 40.

Salvo disposizione contraria dell'assemblea generale, almeno una volta all'anno deve aver luogo una Esposizione di Belle Arti in Roma, nella quale sono ammesse le opere di artisti italiani e stranieri, quand'anche non soci, escluse quelle che abbiano già figurato in Esposizioni precedenti della Società.

Potranno pure essere ammesse le opere di autori defunti da non oltre un biennio, purchè presentate dalla loro famiglia.

L'Esposizione si apre ordinariamente nel mese di febbraio. Però il Consiglio direttivo è autorizzato, in caso di eventuali circostanze ad anticiparne o ritardarne l'apertura.

Art. 41.

Pochi giorni prima dell'apertura dell'Esposizione, il Consiglio direttivo nomina una Commissione, esclusivamente composta di artisti, per l'accettazione e il collocamento delle opere, presieduta da un delegato dell'ufficio di Presidenza che non avrà voto deliberativo.

Art. 42.

Dopo che la Commissione di cui all'articolo precedente avrà deliberato sull'ammissione e collocamento delle opere nel riguardo artistico, l'ufficio di Presidenza avrà la facoltà di escludere dalla mostra quelle opere che possano offendere la decenza o la morale, o che, per qualsiasi altra grave considerazione, non reputi opportuno e conveniente che sieno esposte.

Art. 43.

Sul prezzo di vendita delle opere di espositori non soci, è dovuto alla Società un tanto per cento da determinarsi, dal Consiglio direttivo nel regolamento di cui nell'articolo seguente.

Nulla è dovuto dai soci espositori.

Art. 44.

In un regolamento da pubblicarsi dal Consiglio direttivo prima di ogni Esposizione, con larga anticipazione, saranno determinate l'epoca, la durata e le altre norme riguardanti l'Esposizione.

TITOLO X.

Premi ai soci.

Art. 45.

Il Consiglio direttivo assegna per ogni Esposizione, tenendo conto dello stato delle riscossioni e dei pagamenti in relazione al bilancio, una somma la quale è erogata in tanti premi assegnabili a sorte, in favore dei soci effettivi, per essere obbligatoriamente impiegati, nella loro totalità, in acquisti di opere esposte da artisti italiani.

Art. 46.

Un giurì nominato dal Consiglio direttivo sceglierà le due opere, una di pittura e l'altra di scultura, alle quali attribuire i due premi di maggior valore, e designerà un quarto delle altre opere d'arte esposte, come meritevoli di essere acquistate, e fra le quali i soci, favoriti dalla sorte, dovranno fare la loro scelta per impiegare il montare del premio vinto.

Art. 47.

I soci favoriti dalla sorte devono impiegare in un'opera sola almeno i quattro quinti del premio vinto, e non possono comprendere nella scelta più di due opere del medesimo autore.

Scorsi cinque giorni senza che il vincitore abbia fatto la scelta, questa sarà eseguita d'ufficio dal giurì di cui nell'articolo precedente.

Art. 48.

Chi scelga un'opera di maggior valore del premio vinto deve compire il prezzo, aggiungendovi la differenza.

Chi scelga un'opera di minor valore, può erogare la differenza in altra opera, od in azioni della Società per l'anno seguente.

CAPITOLO XI

Cessazione e liquidazione della Società.

Art. 49.

La cessazione e liquidazione della Società non potranno aver luogo, se non quando da un bilancio risultasse un disavanzo, e l'assemblea generale dei soci si rifiutasse di provvedere a ristabilire l'equilibrio.

Art. 50.

La cessazione della Società preveduta dall'articolo precedente, la sua liquidazione, la nomina dei liquidatori, l'impiego del patrimonio libero, che potrà essere unicamente rivolto a prò dell'arte, dovranno essere deliberate a maggioranza dei quattro quinti dei soci in un'adunanza generale appositamente convocata, od in seconda convocazione, ad un mese di distanza, a maggioranza della metà dei soci, od in terza convocazione a maggioranza su qualsiasi numero di presenti.

Disposizione finale.

Art. 51.

Il presente Statuto andrà in vigore immediatamente dopo approvato dall'assemblea generale.

Il Vice Presidente
GUGLIELMO DE-SANCTIS.

Il Segretario
ETTORE BASEVI.

Visto, si approva:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
G. BACCELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 20 febbraio 1895:

Gotta Giovanni, aiutante del genio, lire 990.
Gori Ludovico, cannoniere, lire 300.
Santori Rosa, ved. di Fanelli Francesco, lire 225.

Con deliberazioni del 28 febbraio 1895.

Camparini Antonio, cancelliere di tribunale, lire 2800.
Valdini Valentino, colonnello commissario, lire 5817.
Tock o Tocki Giacinto, delegato di P. S., lire 2177.
Bertucci Domenico, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Calegari o Callegari Giulietta, ved. di Medici Alessandro, lire 500.
Rogier Giovanna, ved. di Bracco Luigi, lire 1386,66.
Locatelli Giacomo, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Chappuis o Chapuis Alessio, maggiore, lire 3210.
Riccio Rachele, ved. di Salierno Marco, lire 155.
Borgogni Maria, ved. di Tosolini Giacomo, lire 163,83.
Maruzzi Agostino, capitano, lire 2189.
Roncati Giuseppe, capo cannoniere nei R. equipaggi, lire 1400.
Marchione Francesco, furiere maggiore, lire 495.
Donati Giulio, tenente, lire 666,50 per anni 5 e mesi 6.
Gareffa Raffaele, furier maggiore, lire 782,40.
Paschero Domenico, servente di gabinetto universitario, indennità, lire 2129.
D'Arone Angelo, professore di conservatorio di musica, lire 750.
Focal Rosa, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 285.
Scola Giovanni, capo furiere nei R. equipaggi, lire 1072,40.
Fontana Fortunato, capitano veterinario, lire 2335.
Alciati Giuseppe, maggiore, lire 3328.
Banducco Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 300.
Fenoglio Angela, ved. di Villa Pietro, lire 104.
Mancinelli Gio. Batta, tenente, lire 685 per anni sei e mesi sei.
Rosenga Albino, sergente, lire 415.
Carlevaris Anna Maria, ved. di Fiori Ferdinando, lire 750.
Ruët Camillo, colonnello, lire 5600.
Paoletti Carlo, capitano, lire 2184.
Saltalamacchia Pasquale, maestro nei RR. Equipaggi, lire 1400.
Reale Filippo, guardia di finanza, lire 280.
Rodegari Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 980.
Mastrocicco M.ª Michela, ved. di Moraschetti Domenico, lire 191,66.
Frega Domenico, custode di gabinetto universitario, lire 748.
Gila Giuseppe, impiegato nelle ferrovie, lire 1818.

A carico dello Stato, lire 261,94.
A carico delle ferrovie, lire 1556,06.

Capretti o Capretto Rachele, ved. di Girardi Alfonso, lire 972.
Riviezzi Lucia, ved. di Scoppi Pasquale, lire 480.
Finardi Angelo, brigadiere delle guardie di città, lire 1040.
Gasparro Raffaele, guardia di città, lire 880.
Gallucci Vitaliano, sottobrigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Gioannini o Giovannini Andrea, appuntato nelle guardie di città, lire 800.
Menzullo Melchiorra, ved. di Siciliano Luigi, lire 310,33.
Diana Alessandro, ispettore dei custodi delle bonifiche, lire 2323.
Cattaneo Policarpo, guardia carceraria, lire 760.
Fergolina Cecilia, ved. di Chiachiole Vincenzo, lire 821,33.
Cella Marietta, ved. di Menegatti Luigi lire 1016,33.
Cervellero Giuseppe, pretore, lire 2304.
Da Ronch Lucia, ved. di Porta Sebastiano, lire 4,78, 765|1000 al mese.
Liberatore o Di Liberatore Liberatore, guardia di città, lire 275.
Rapezzi Angelo, appuntato negli agenti di custodia, lire 575.
Fornari Celestino, guardia negli agenti di custodia, lire 800.
Lauderio Antonio, custode delle bonifiche, lire 468.
Arnone Carlo, sotto capo guardia carceraria, lire 720.
Caporali Enrico, tenente colonnello, lire 3549.
Capata Luisa, ved. di Magi o Maggi, Spinetti Luigi, lire 562,33.
Lombardi Emilia, ved. di Custino Domenico, lire 627,33.
Spinelli Celeste, ved. di Giovagnoli Luigi, lire 320.
Rubino Giovanni, capo furiere nei R. Equipaggi, lire 1400.
Gropplero Giulia, ved. di Ronchi Carlo, lire 1866,66.
Giribaldi Anna, ved. di Rosa Giovanni, lire 151,33.
Guarini Francesco Saverio, brigadiere delle guardie di città, lire 1040.
Castellan o Castellani Rachele, ved. di Zoni Pietro, indennità, lire 2990.
Viviani Nazzareno, guardia degli agenti di custodia, lire 649.
Neri Ernesto, tenente colonnello, lire 3616.
Fava Lorenzo, tenente colonnello, lire 4160.
Dondi Dall'Orologio Annunciata Lucia, ved. di Cocon o Coccon Angelo, lire 778,33.
Raffaele Maria Giuseppa, ved. di Zarrillo Antonio, lire 360.
Pepe Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1209,75.
Cosentini Raimondo, tenente colonnello, lire 3700.
Miani Carlo, tenente, lire 666,50 per anni quattro.
Longhi Giuditta, ved. di Bono Francesco, lire 43.
Pautasso Carlo, capitano contabile, lire 2664.
Giacchè Valentino, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Gradara Cesare, capitano, lire 2742.
Pizzi Ferruccio, tenente, lire 1202.
Giannola Vincenzo, tenente colonnello, lire 4160.
Poloni Cesare, tenente, lire 2041.
Longhi Pasquale, ufficiale postale, lire 1418.
Fabi Rosa, Ersilia e Fabio, orfani di Giovanni, lire 55,35.
Ricotti-Magnani Francesco, tenente generale, lire 8000.
Ginami Bartolo, furier maggiore, lire 802,80.
De Iturbe Ciro, maggiore, lire 3420.
Nicoletti Vincenzo, capitano medico, lire 2420.
Palmeri Aristide, tenente generale, lire 8000.
Vottero Antonio, capitano, lire 2410.
Martini Maddalena, ved. di Vellutini Pasquale, lire 428,44.
Di Donato Felice, soldato, lire 300.
Marras Lodovico, soldato, lire 300.
Norese Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 216.
Mantelli Gustavo, agente delle imposte, indennità, lire 2333,25.
Spina Catello, operaio avventizio di marina, lire 533,33.
Guarnieri Gian Giacomo, sergente, lire 415.
Leonelli Alfonso, lavorante d'artiglieria, lire 415.
Schettino Mª Cristina, ved. di Scarpato Santolo, lire 165.
Zero Margherita, ved. di Cominelli Ernesto, lire 645.
Paris Vincenzo, capitano, lire 2335.
Gamba Mª Antonia, ved. di Foresi Sperandio, lire 61,33.
Maletti Giovanni, capitano, lire 2486.
Giambelli Luigi, tenente colonnello, lire 3616.
Corsi Carlo, tenente generale, lire 8000.
Ceola Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Belledonne Silvestro, capo cannoniere, lire 1400.
Camerini Maria, ved. di Celli Gennaro, lire 4000.
Timpini Francesca, ved. di Campanelli Angelo, lire 150.
Sforza Costanza, ved. di Martano Giovanni, lire 340.
Ceresoli Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Tomasina Damiano, tenente, lire 1600.
Ferrero Vittorio, capitano, lire 2410.
Calligara o Caligara Giovanni, fuochista nei RR. equipaggi, lire 360.
Tavazza Ernesto, capitano, lire 2331.
Tomasini-Galli Pietro, caporale, lire 360.
Santojanni Matilde, ved. di Aprile Edoardo, lire 1600.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 921635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di Sogno Cesarina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sampierdarena (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sogno Margherita Maria Cesarina di Giovanni, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 914615 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 395, al nome di Rossi Antonio di Giacomo Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Luigi Francesco-Antonio di Giacomo Antonio, minore...... ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 601295 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200, al nome di Ronchi Camillo del vivente Cesare, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Milano, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Bozzetti Carolina fu Pietro Francesco, moglie di Ronchi Cesare, madre del titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronchi Francesco, Giovanni-Camillo di Cesare, minore, ecc:, (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1076226, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Fenoglio Bartolomeo, Lorenzo, Matteo, Domenico, ed Andrea di Andrea, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Chiusa Pesio Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fenoglio Bartolomea, Lorenzo, Matteo, Domenico, ed Andrea, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 marzo 1895.

Il Direttore generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Shangai, 8 aprile, reca quanto appresso:

Il governo giapponese ha posto alla China le seguenti condizioni di pace: La China dovrà pagare un' indennità di guerra, riconoscere l' indipendenza della Corea, cedere l' isola di Formosa e la penisola di Liao-Turg. La importazione di macchine nella China non potrà essere inceppata da alcuna restrizione, e sarà libero agli stranieri di erigere e dirigere fabbriche sul territorio chinese. Il fiume Jantsekiang sarà aperto alle navi di tutte le nazioni e, oltre ai porti già aperti per trattato, dovranno essere dichiarate accessibili al commercio europeo anche le città di Hut-Chu-Fù, Su-Hu-Fù e Chang-Hu-Fù.

Il governo giapponese ponendo alla China queste condizioni osserva ch' esso non chiede per sè alcun privilegio politico-commerciale particolare, accentua però che esso è fermamente risoluto a volere attuate tutte quelle innovazioni che serviranno a dare incremento al commercio delle altre nazioni, ciò che in pari tempo si risolverà per la China in un'opera di pace, feconda di ricchezza e di progresso. Il territorio che in seguito a queste condizioni verrebbe aperto al commercio europeo, abbraccia una estensione di 1000 miglia quadrate inglesi con 200 milioni d'abitanti.

***

Un altro telegramma dalla stessa città dice che a causa dello stato di salute di Li-Hong-Kang, e allo scopo di facilitargli il suo cómpito, il governo giapponese ha accettato come secondo plenipotenziario il figlio di Li-Hong-Chang, conosciuto in Europa sotto il nome di lord Li.

***

Il *Novoja Wremja* di Pietroburgo, dell'8 aprile, dice che la guerra chino-giapponese fornisce alla Russia un'occasione favorevole d'acquistare facilmente nell'Oceano pacifico, un porto che non sarà coperto dai ghiacci durante l'inverno. Il *Wremja* spera che la Russia non si lascerà scappare questa occasione.

***

L'*Indèpendance belge* pubblicava pochi giorni or sono, un

telegramma da Vienna in cui si affermava che la riforma elettorale incontrava gravi ostacoli, e che in conseguenza il ministro presidente, il quale aveva promesso alla Camera di presentare quella riforma prima delle vacanze di Pasqua, aveva offerto le sue dimissioni all'Imperatore.

Ora, una corrispondenza da Vienna dice che le notizie dell'*Indépendance* erano molto esagerate, sebbene gli ostacoli, di cui si faceva cenno in quel telegramma, non siano ancora superati.

I deputati, secondo la corrispondenza in parola, si sono separati sotto il colpo di una notizia assai spiacevole, la quale, non ostante le affermazioni ottimiste degli organi ufficiosi, è di cattivo augurio per la riforma elettorale. Il barone Depauli, deputato clericale molto influente del Tirolo, è uscito dal sottocomitato che era incaricato di preparare il progetto di riforma, perchè è stata respinta la sua proposta di conservare, agli elettori che pagano presentemente cinque fiorini d'imposta, il diritto di votare colla loro Curia attuale, anche nel caso in cui, in seguito alla riforma delle imposte, essi fossero tassati meno di cinque fiorini.

Questa proposta era diretta contro il partito liberale; pare che siano precisamente questi elettori che forniscono il contingente più numeroso agli antisemisti ed ai clericali. Ora, assegnandoli alla nuova Curia da crearsi, la loro influenza verrebbe paralizzata dai socialisti.

Conviene notare che non furono soltanto i liberali ad opporsi a questa violazione dei principii della coalizione, ma altresì i clericali del Centro ed i capi istessi del partito, il conte Hohemmart ed il principe di Schwarzenberg.

Il barone Dipauli, battuto, non vuole più prender parte alle deliberazioni del sottocomitato. Ciò non sarebbe un gran male perchè questo deputato è di quelli che più hanno contribuito a ritardare il progetto di riforma elettorale. Ma trattasi di sapere se non indurrà altri membri del Centro a condividere le sue opinioni e a provocare in questo partito, composto di elementi eterogenei, una scissura che provocherebbe, senza dubbio, la fine della discussione sulla riforma elettorale.

Poi, non bisogna dimenticare che ci vogliono i due terzi dei voti, perchè il progetto della riforma elettorale divenga legge, e basta un piccolo numero di dissidenti per mandare tutto a monte.

Ecco perchè sono accolte con diffidenza e con scetticismo le affermazioni degli organi ufficiosi, secondo le quali la dimissione del sig. Dipauli da membro del sottocomitato non avrebbe nessuna importanza, ed i lavori verrebbero ripresi, non appena riunita la Camera.

* * *

Un telegramma da Washington, 6 aprile, annunzia che l'incrociatore americano, *Macble Hoad*, ha ricevuto l'ordine di recarsi da Gibilterra a Beirut. Inoltre, il comandante della squadra americana in Europa si recherà immediatamente a Smirne, coll'ordine di inviare dei legni di questa squadra ad Alessandretta e ad Adena. Gli ufficiali comandanti di questi legni si metteranno in comunicazione coi consoli e residenti americani e, nel caso in cui fossero da temere degli eccidi di cristiani, il capo della squadra notificherebbe alle autorità responsabili che il governo degli Stati Uniti intende proteggere i cittadini, che vivono tranquillamente in quelle città, sotto la garanzia dei trattati.

* * *

L'Ambasciata imperiale ottomana a Parigi, comunica a quei giornali che la voce di possibili eccidii in Siria, la quale avrebbe motivato l'invio della squadra americana in quei paraggi, non è altro che una malevole invenzione e che, del resto, l'ordine regna in tutte le provincie dell'Impero turco.

* * *

Un telegramma da Managua, capitale del Nicaragua dice che questa repubblica ha invitati segretamente gli Stati Uniti dell'America centrale a conchiudere con essa un'alleanza difensiva per resistere all'azione di cui la minaccia l'*ultimatum* dell'Inghilterra.

Una dichiarazione ufficiale fatta a Washington, annunzia che lord Kimberley, ministro degl'esteri d'Inghilterra, ha assicurato il sig. Bayard, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, che la Granbretagna non aspira ad impadronirsi neppure d'un palmo di terreno del territorio di Nicaragua e che tutto ciò che essa desidera si è di ottenere un'indennità per i cattivi trattamenti subiti dal viceconsole inglese a Bluefields, e da altri sudditi inglesi e per la confisca della goletta *Anglie*.

Il sig. M. Barrios, l'agente speciale inviato ultimamente a Londra dal governo di Nicaragua, ha dichiarato che il suo paese non è in grado di pagare le indennità reclamate. Esso ignora ciò che sarà per fare il suo governo e crede che gl'inglesi sbarcheranno delle forze al Nicaragua.

NOTIZIE VARIE.

ITALIA.

Per le nozze di S. A. R. il Duca d'Aosta. — I giornali di Genova dicono che l'assessore anziano di quella città, in risposta alle felicitazioni da lui inviate, in nome della città, a S. M. il Re pel fidanzamento del Duca d'Aosta, ha ricevuto un telegramma dal primo aiutante di campo di S. M., generale Ponzio Vaglia, il quale dice che le felicitazioni riuscirono carissime al cuore del Sovrano, e che S. M. lo prega di rendersi interprete del Suo gradimento per il cortese pensiero, novella conferma dell'antica devozione e dell'affetto che uniscono la patriottica città di Genova alla Dinastia di Savoia.

Servizio dei pacchi postali. — La Direzione provinciale delle RR Poste di Roma, avverte tutti coloro i quali usano spedire pacchi postali durante le feste pasquali, che, per farli pervenire in buone condizioni e con maggiore sollecitudine ai destinatari, è necessario di formare i pacchi stessi con ogni cura, adoperando possibilmente cassette di latta, di legno forte, sportine, cestine (munite del relativo coperchio) solidi e ben legati; di incollare o di attaccare fortemente ai pacchi il chiaro e completo indirizzo del destinatario, nonchè di includervi una copia dell'indirizzo stesso.

Il premio Gregoriano. — Oggi e domani nelle sale del palazzo Giustiniani, presso S. Luigi dei Francesi, avrà luogo l'esposizione pubblica dei quadri presentati dagli artisti concorrenti al premio Gregoriano.

Le sale rimarranno aperte dalle 10 alle 14.

L'esposizione sarà riaperta inoltre nei giorni 15 e 16 corrente.

Marina militare. — Ieri l'altro, salutata da salve d'artiglieria, giunse a Napoli, proveniente da Gaeta, la 1ª divisione della squadra, comandata dal vice-ammiraglio Accinni.

Le navi *Umberto*, *Doria* ed *Aretusa*, si ancorarono nel porto militare.

Lo stesso giorno, il vice-ammiraglio Accinni, si recò a salutare il comandante il dipartimento, vice-ammiraglio Corsi.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Rio Janeiro*, della linea La Veloce, giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Teneriffa, donde proseguì per Columbia.

Il vapore *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, partì ier da Gibilterra per Genova.

L'Ambasciatore di Russia. — S. E. il barone Wlangali lasciò ieri Roma diretto ad Amalfi, ove soggiornerà qualche tempo. Egli arrivò ieri stesso in quella città, e discese all'Hôtel dei Cappuccini.

Terremoti. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma:

Reggio Calabria, 9.

Ieri, alle ore 22 1[2 circa, una leggera scossa fu avvertita da parecchie persone; stamane alle ore 5,52 un'altra mediocre scossa sussultoria e ondulatoria, preceduta come da forte colpo di vento, fu segnata dagli strumenti ed intesa da moltissime persone, causò tremolio di vetri e scuotimento di letti.

Reggio Calabria, 9.

Alle 12,18 vi fu una forte scossa sussultoria e ondulatoria di quattro secondi, segnata da tutti gli apparecchi ed avvertita generalmente da tutte le persone con panico; fu pure forte a Bagnara, ove fu preceduta, alle 11,30, da altra leggera.

Messina, 10.

Alle ore 4,57 vi fu una scossa di terremoto ondulatoria, poco sensibile.

Conflitto con i briganti. — Si ha da Cagliari 9:

Presso Pompu (Oristano) alcuni carabinieri in perlustrazione si imbatterono in un gruppo di malfattori armati. Ne seguì un conflitto, nel quale rimasero uccisi due malfattori ed un altro gravemente ferito.

Un tenente dei carabinieri si recò tosto sul posto.

La quinta sessione del Congresso internazionale ferroviario. — Il 26 giugno 1895 s'inaugurerà, a Londra, la quinta sessione del Congresso internazionale ferroviario.

A questo Congresso sarà largamente rappresentata l'Italia nel modo seguente:

Per la Rete Mediterranea: comm. Massa, comm. Ratti, Kossuth, Mantegazza, Frescot, Cornetti, Lampugnani, Rossi, Frigo, Colombo, Scolari, Rocca, Zanetta.

Per le ferrovie Sarde: Segrè, Whitwham.

Pei tramvai del Canavese: Pellegrini.

Per la Pinerolo-Torre-Pellice: Cassini, Pucci-Baudana.

Pei tramway di Alessandria: Remotti, Pacco.

Ospiti Reali. — Nella seconda quindicina del mese, a quanto si annunzia, la Regina di Rumania, accompagnata dal Re Carlo e da numeroso seguito, verrà di nuovo a soggiornare nella simpatica e ridente cittadina di Pallanza, speranzosa che in quel clima balsamico la sua salute malferma abbia a migliorare.

ESTERO.

I doni a Bismarck. — In occasione del suo compleanno S. A. S. il Principe di Bismarck ricevette dai suoi ammiratori 6439 doni, fra questi notasi come curiosità, un mantello, una coperta di peli di cammello, un elmo di corazziere, delle pantofole, dei bastoni. Ha ricevuto inoltre 131 portapenne, 53 calamai, 83 fotografie di persone sconosciute. Trenta scrittori tedeschi hanno mandato le loro opere complete; un lici le loro opere scelte. Una vecchia signora una corona funebre; ventinove devoti delle bibbie. Un gruppo di ammiratori di Lubeck ha mandato il monumento del Niederwald in maccheroni.

Una torpediniera in alluminio. — L'alluminio ed i suoi composti vanno assumendo sempre maggior importanza nella costruzione del materiale da guerra e da marina.

Una recente applicazione ne è stata fatta testè per il Governo francese dalla Casa Yarrow e C., colla costruzione di una torpediniera. La carena è quasi completamente in alluminio, come di alluminio sono la maggior parte degli accessori. Naturalmente questo metallo non è usato puro ma in leghe differenti, specialmente con un 6 0[0 di rame che fornisce le sue qualità di resistenza e di malleabilità.

L'asse e lo stantufo sono in acciaio, come pure la caminiera fino all'altezza del ponte. In fogli d'acciaio è il tratto di ponte sopra le caldaie.

La macchina è del tipo Compound, a triplice espansione, e la caldaia, del sistema Yarrow, a tubi d'acqua. Le membrature sono state per la maggior parte aumentate del 25 0[0 all'incirca. Ad onta di questo eccesso di metallo, grazie alla esigua densità dell'alluminio, dà tuttavia alla intera carena un peso complessivo che non è che la metà di quello che peserebbe in acciaio. Il peso totale del battello, in completo assetto, è di 9 tonnellate e mezza, di cui 3 sono rappresentate dalla caldaia con i suoi 45 metri quadrati di superficie di riscaldamento. La lega usata ha una resistenza pari a 22 chilogrammi per millimetro quadrato.

Sono stati impiegati per la costruzione circa 25,000 franchi di alluminio al prezzo di 8 a 12 franchi al chilogramma, lavorato. Il doppio all'incirca di quello che avrebbe costato a farlo in acciaio. In compenso, la velocità aumentata considerevolmente e sopratutto l'assenza delle vibrazioni in marcia. Questo ultimo risultato è stato riconosciuto in una esperienza di velocità da 16 a 17 nodi all'ora, ed è attribuito all'aumento di spessore delle diverse parti ed alla minima elasticità dell'alluminio in confronto a quella dell'acciaio.

Le prove ufficiali si fecero davanti ad una commissione di ufficiali della marina francese, ottenendo una velocità media di 20 nodi e mezzo con un carico di 3 tonnellate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Il Presidente della Camera, annunziando che si ritira per motivi di salute, augura che la Camera resti un modello per le nazioni estere e tenga sempre il primo posto fra le assemblee legislative del mondo.

Il Cancelliere delle Scacchiere, Sir W. Harcourt, a nome della Camera dei Comuni, ringrazia e dice che proporrà all'assemblea di domandare alla Regina la Patria pel Presidente (Applausi).

PARIGI, 9. — Si ha da Costantinopoli: « il Sultano ha ricevuto l'ambasciatore inglese, Sir F. Currie, e gli promise un progetto per le riforme in Armenia.

« Currie gli rispose che il progetto è stato già elaborato da parte dell'Inghilterra, della Francia e della Russia. »

MADRID, 9. — Dispacci ufficiali dall'Avana annunziano che le truppe del Governo inseguono le bande degli insorti.

Il generale Salcedo sconfisse una numerosa banda nei dintorni di Holguin. Essa ebbe molti morti e feriti.

L'insurrezione è sempre limitata alla provincia orientale.

Alcuni insorti sono stati arrestati e verranno inviati a Cadice.

FRIEDRICHSRUH, 8. — Il principe di Bismarck, ricevendo i professori dei Licei e dei Collegi prussiani, pronunziò un discorso, nel quale disse che le distinzioni che gli furono accordate, sono dovute anche ai suoi cooperatori. Egli fece soltanto il suo dovere, e la grazia di Dio gli diede il successo. Nulla avrebbe ottenuto senza il lavoro preliminare dei professori. Poi il principe rammentò l'influenza delle donne sullo sviluppo nazionale, e disse che la virtù principale della nazione tedesca fu sempre il culto della verità e che i professori lo mantengono vivo.

Il principe raccontò che, durante la guerra franco-prussiana, quando egli si trovava a Versailles, esaminò, un giorno, i quaderni dei ragazzi dei suoi ospiti, e rimase meravigliato della menzogna eminentemente eccitante coltivata, come lo provavano quei quaderni, nelle scuole francesi, menzogna che produce quell'orgoglio che, secondo il proverbio, precede la caduta.

Il principe di Bismarck continuò dicendo che il sole, che per lui tramonta, mostra un bel crepuscolo; e, nella sua qualità di agricoltore, lo considera come messaggero di bel tempo. Spera che questo crepuscolo annunzi bei giorni anche pei professori e per la gioventù.

Terminò con un *Hoch* ai professori.

LEOPOLI, 9. — Il Comitato ruteno che organizza la festa pel giubileo dell'unione ecclesiastica compiuta da 300 anni, ha pubbli-

cato un manifesto, nel quale dice che i Ruteni, sotto la protezione degli Imperatori d'Austria e della Sede Apostolica, poterono conservare il loro rito e sviluppare la propria lingua.

Il manifesto conchiude invitando tutti i Ruteni a partecipare alla festa.

RIO-JANEIRO, 9. — Da un'inchiesta fatta è risultato che la polizia, sotto la presidenza del maresciallo Floriano Peixoto, commise atti di crudeltà. I colpevoli saranno puniti.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Simonosaki che i negoziati di pace fra la China ed il Giappone sono a buon punto. Si crede che i Chinesi accetteranno le condizioni proposte dal Giappone.

Il cholera infierisce fra le truppe giapponesi nelle isole Pescadores. Si verificarono circa 400 casi e 100 decesi.

Lo stesso giornale ha da Santiago che la tensione nelle relazioni fra la Repubblica dell'Argentina e quella del Chili aumenta.

TRIESTE, 9 — Nell'Arsenale del Lloyd ebbe luogo felicemente il varo del *Habsburg* fra fragorosi evviva.

Vi hanno assistito l'Arciduca Carlo Stefano, coll'Arciduchessa Maria Teresa, il Ministro del Commercio, membri delle Camere dei Signori e dei Deputati, il Governatore, le autorità civili e militari e migliaia d'invitati.

BUDAPEST, 9 — Le ultime notizie sulle inondazioni sono cattive.

Le acque del Danubio continuano a crescere. Parecchi villaggi sono inondati.

La Theiss, ha superato le massime piene, presso Szeghedino.

I lavori di difesa degli argini sono difficilissimi.

Le acque del Maros presentano un imminente pericolo.

SOFIA, 9. — L'*Agenzia Balcanica* afferma essere insussistente la notizia dell'apertura di negoziati pel riconoscimento del Principe Ferdinando.

PARIGI, 9. — *Senato.* — Dopo una discussione durata due giorni, vengono approvati gli articoli del bilancio concernenti la tassa di *accroissement* sui beni appartenenti alle Congregazioni religiose; ma, d'accordo col Presidente del Consiglio, Ribot, viene diminuita la cifra, che era stata approvata dalla Camera dei Deputati.

YOKOHAMA, 9. — I giornali dicono che i plenipotenziari del Giappone e della China hanno già regolato sette delle otto condizioni proposte per la pace.

NEW-YORK, 9. — Vi fu un'esplosione in una miniera di Blue-Canon, Stato di Washington; 21 operai vi rimasero morti.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Su proposta del Cancelliere dello Scacchiere, Sir W. Harcourt, la Camera decide di aggiornarsi da domani fino al 22 corrente.

Si approva ad unanimità la mozione di Sir W. Harcourt, colla quale si esprimono al Presidente i ringraziamenti dell'Assemblea.

COPENAGHEN, 10. — Nelle nuove elezioni che hanno avuto luogo per la nomina dei deputati al Folkething, sono stati eletti 24 membri di Destra e 28 di Sinistra, partigiani del Compromesso, e 61 di Sinistra, avversarii del Compromesso, fra i quali 8 socialisti-democratici.

TRIESTE, 9. — In occasione del varo del vapore *Habsburg* vi fu un brillante *gardenparty* dato dal Podestà Pitteri.

Vi assistettero il Ministro del Commercio ed altri dignitari.

Dopo applauditi brindisi alla salute dell'Imperatore, il Podestà brindò al Ministro del Commercio, comune protettore della città di Trieste, ed ai membri del Parlamento.

Il vicepresidente della Camera dei Deputati, D'Abrahamovic, e Millanich, membro della Camera dei Signori, risposero, brindando alla prosperità di Trieste.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, in seconda lettura, il *bill* per le costruzioni navali.

La seduta è indi tolta. Lo Speaker lascia la Camera fra calorose acclamazioni. Tutti i deputati si alzano in piedi salutandolo.

PORTSMOUTH, 10. — L'ammiraglio Sir Nowell Salmon, comandante in capo del dipartimento, ha dato, iersera, un banchetto in onore del comandante della nave italiana *Flavio Gioia.*

Vi assistettero pure il Console italiano e parecchi ufficiali di marina italiani ed inglesi.

AVANA, 10. — Le truppe del Governo sconfissero la banda Maceo a Monteverde, presso Guantanamo; ed il colonnello Serrano sconfisse un'altra banda d'insorti, il cui capo, Varona, è stato ucciso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	755,9
Umidità relativa a mezzodì	34
Vento a mezzodì	Sud debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 20.°3. Minimo 12.°1.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 8 aprile 1895.

In Europa bassa pressione sulla Svezia, 735 Stoccolma; sopra alla normale al SW, 762 Biarritz, Madrid.

In Italia nella 24 ore: barometro diminuito ancora di uno a quattro mm. dal N. al S.; diverse pioggiarelle, pioggia copiosa a Domolossola. Temperatura diminuita al N.; aumentata altrove.

Stamani: cielo piovoso al NE., coperto al centro, poco nuvoloso o sereno altrove; venti meridionali, moderati sulla costa tirrenica, deboli altrove.

Barometro: 752 Verona; 754 Milano, Livorno, Aquila; 755 Roma, Lecce; 758 Sassari, Messina.

Mare agitato a Livorno e Civitavecchia.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia Italia superiore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	765.5
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	N. NE fresco.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 20.°4. Minimo 8.°8.
Pioggia in 24 ore	— —

Li 9 aprile 1895:

In Europa bassa pressione sull'Ebridi, 742 Stornoway, abbastanza alta al Centro; 768 Monaco, Vienna e Belluno.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente aumentato, da 13 a 3 mm. dal N al S; venti freschi di levante con pioggie e qualche temporale sul versante Adriatico.

Mare agitato sull'Alto Adriatico. Temperatura diminuita.

Stamane: cielo generalmente sereno, venti freschi settentrionali al S del continente.

Barometro: 768 Belluno; 766 Milano, Firenze, Agnone; 765 Roma, Potenza, Foggia; 760 Catania.

Mare agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente settentrionali, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	17 6	7 6
Genova	sereno	calmo	14 1	10 7
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	16 6	9 0
Cuneo	sereno	—	15 4	6 0
Torino	sereno	—	14 9	6 2
Alessandria	sereno	—	15 6	6 2
Novara	sereno	—	15 5	8 0
Domodossola	1/4 coperto	—	16 6	7 1
Pavia	sereno	—	15 3	3 9
Milano	sereno	—	14 8	7 0
Sondrio	1/4 coperto	—	18 5	9 5
Bergamo	sereno	—	12 1	7 2
Brescia	sereno	—	15 5	7 6
Cremona	sereno	—	17 2	7 3
Mantova	sereno	—	17 4	10 0
Verona	sereno	—	16 4	9 2
Belluno	1/2 coperto	—	12 3	7 0
Udine	piovoso	—	16 2	9 0
Treviso	piovoso	—	15 8	10 0
Venezia	coperto	calmo	15 4	8 8
Padova	3/4 coperto	—	15 3	7 8
Rovigo	coperto	—	16 7	10 0
Piacenza	sereno	—	16 6	6 4
Parma	sereno	—	16 9	7 3
Reggio Emilia	sereno	—	18 1	7 3
Modena	sereno	—	17 9	8 5
Ferrara	coperto	—	16 3	6 7
Bologna	1/4 coperto	—	18 2	9 3
Ravenna	coperto	—	19 7	8 0
Forlì	3/4 coperto	—	18 4	10 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	19 8	11 7
Ancona	sereno	calmo	17 0	12 6
Urbino	1/2 coperto	—	16 2	8 2
Macerata	1/4 coperto	—	18 8	11 8
Ascoli Piceno	sereno	—	19 2	8 8
Perugia	coperto	—	17 0	9 0
Camerino	coperto	—	15 0	8 5
Pisa	coperto	—	18 6	11 6
Livorno	3/4 coperto	agitato	17 0	13 0
Firenze	coperto	—	17 2	11 3
Arezzo	piovoso	—	17 2	9 8
Siena	coperto	—	16 5	9 2
Grosseto	3/4 coperto	—	19 4	8 0
Roma	3/4 coperto	—	19 6	12 1
Teramo	1/2 coperto	—	20 1	8 8
Chieti	sereno	—	17 8	8 8
Aquila	1/2 coperto	—	14 9	7 9
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/4 coperto	—	20 2	11 8
Bari	sereno	calmo	18 7	10 8
Lecce	sereno	—	16 9	10 0
Caserta	coperto	—	16 4	6 5
Napoli	3/4 coperto	calmo	14 9	10 4
Benevento	3/4 coperto	—	16 0	9 8
Avellino	1/4 coperto	—	15 0	8 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	13 8	6 5
Cosenza	3/4 coperto	—	20 6	10 2
Tiriolo	coperto	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	18 8	13 8
Trapani	sereno	calmo	21 9	10 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 2	6 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	19 3	8 1
Messina	1/2 coperto	calmo	18 2	14 0
Catania	sereno	calmo	18 6	15 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	10 3
Cagliari	sereno	calmo	21 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	17 5	9 8

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	20 1	10 3
Genova	sereno	calmo	21 5	12 1
Massa Carrara	sereno	calmo	16 4	9 0
Cuneo	sereno	—	19 2	6 2
Torino	sereno	—	19 4	8 0
Alessandria	coperto	—	19 4	6 8
Novara	sereno	—	22 0	7 5
Domodossola	sereno	—	18 8	5 3
Pavia	sereno	—	20 9	4 7
Milano	sereno	—	20 1	6 8
Sondrio	sereno	—	17 5	8 5
Bergamo	sereno	—	17 6	6 8
Brescia	sereno	—	19 8	7 0
Cremona	sereno	—	21 1	6 9
Mantova	sereno	—	18 8	7 8
Verona	sereno	—	20 5	9 8
Belluno	sereno	—	15 7	4 3
Udine	sereno	—	15 2	6 0
Treviso	sereno	—	16 0	7 6
Venezia	sereno	calmo	13 8	8 7
Padova	sereno	—	15 8	5 6
Rovigo	sereno	—	18 1	5 9
Piacenza	sereno	—	20 6	5 7
Parma	sereno	—	20 8	6 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 0	5 5
Modena	sereno	—	19 1	4 4
Ferrara	caligine	—	17 8	6 8
Bologna	sereno	—	17 7	5 1
Ravenna	sereno	—	20 6	3 2
Forlì	sereno	—	18 2	11 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	16 8	3 5
Ancona	sereno	calmo	16 8	8 9
Urbino	sereno	—	15 8	4 3
Macerata	sereno	—	17 6	6 2
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	7 0
Perugia	sereno	—	17 0	6 8
Camerino	sereno	—	14 0	4 3
Pisa	sereno	—	20 3	5 1
Livorno	sereno	calmo	17 4	8 0
Firenze	sereno	—	19 5	5 6
Arezzo	sereno	—	17 8	6 4
Siena	sereno	—	16 7	7 4
Grosseto	1/4 coperto	—	19 4	11 4
Roma	sereno	—	20 3	8 8
Teramo	sereno	—	16 1	6 3
Chieti	sereno	—	17 0	2 0
Aquila	sereno	—	15 9	4 0
Agnone	1/2 coperto	—	15 0	2 0
Foggia	sereno	—	22 6	7 5
Bari	1/2 coperto	mosso	16 8	11 6
Lecce	1/2 coperto	—	20 5	10 5
Caserta	sereno	—	16 6	10 0
Napoli	sereno	legg. mosso	15 2	10 4
Benevento	3/4 coperto	—	17 0	8 5
Avellino	1/2 coperto	—	14 4	7 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11 7	3 8
Cosenza	1/4 coperto	—	18 2	11 4
Tirolo	3/4 coperto	—	11 0	5 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	18 2	14 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	19 7	13 8
Palermo	coperto	legg. mosso	25 7	8 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	9 0
Messina	1/3 coperto	calmo	18 7	14 8
Catania	sereno	calmo	18 5	13 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 3	11 7
Cagliari	sereno	calmo	21 5	9 0
Sassari	sereno	—	17 6	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 aprile 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,32 $^{1}/_{2}$ 30 25 22 $^{1}/_{2}$ 20)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,10 07 $^{1}/_{2}$ 05	93 06			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,15	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,75	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 — (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 50 (2)
»			Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 %		— —			95 — (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 65 (4)
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			444 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 50 (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			497 —
»	500	500	» » « Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			880 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			39 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			148 — (8)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 94	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	832 835 834		— —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1233 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	157		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			33 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			47 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 94	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	191 190 $^{1}/_{2}$		— — (9)
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			313 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 35 $^{1}/_{2}$		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex coup L. 1,20 — (2) Id. L. 2 — (3) Id. L. 2 — (4) Id. L. 2 — (5) Id. L. 10 — (6) Id. L. 10 — (7) Id. L. 10,57 — (8) Id. L. 7,50 — (9) Id. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			306 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	180	180 —			— —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 30	— —	105 20	105 35	105 30	— —	105 32 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 45 1/2	26 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 60	— —	26 61	26 62	— —	26 61
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 95	129 95	— —	129 85

Risposta dei premi . 27 aprile
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1895

Rendita 5 0/0	93 25
detta 3 0/0	57 —
Prestito Rothschild 5 0/0	105 50
Obb. Città di Roma 4 0/0	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	376 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	163 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	204 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	25 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	163 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	79 —
» » » Vita	215 —
» » Ferr. Sarde	340 —
» » Credito Italiano	— —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 0/0	275 —
» » » 4 0/0	120 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 aprile 1895.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . L. 93 231
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso nominale . . . . » 91 231
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 55 775
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . . » 54 575

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.